

→ **Il leader** chiede che tutte le proprietà immobiliari finiscano nelle casse del partito

→ **La Serracchiani:** si parli con una voce sola. Se qualcuno sgarra intervenga il segretario

# Franceschini alle fondazioni Ds: il patrimonio confluisca nel Pd

A Bertinoro, Franceschini si rivolge alle fondazioni ex ds: il Pd è un soggetto nuovo, il patrimonio immobiliare delle fondazioni ex ds deve confluire nelle casse del Pd. E poi: le primarie non saranno solo confermative.

**GIGI MARCUCCI**

INVIATO A BERTINORO  
 gmarucci@unita.it

«Io sono allergica all'idea di leader». Sarà per via della leggera influenza che Debora Serracchiani sceglie una metafora che ricorda una diagnosi. Preferisce parlare di autorevolezza: del segretario naturalmente, scandisce con voce arrochita ma decisa.

## ANSIA DI CAMBIAMENTO

Sulla terrazza della Rocca di Bertinoro che ospita la Fondazione politica di Salvatore Vassallo, soffia una brezza decisa che potrebbe anche simbolizzare l'ansia di cambiamento. Con la giovane lanciata dai circoli pordenonesi, che ha portato al partito una dote di 140 mila preferenze alle europee, sono al capezzale del partito il segretario e candidato Dario Franceschini e Giovanni Bachelet, docente di fisica e teorico dell'area Bersani. Manca Ignazio Marino, impegnato in altri luoghi nella stessa campagna congressuale. «Non è un problema di centralismo democratico», sottolinea l'avvocata proiettata verso l'Europarlamento a furor di popolo, «ma di buonsenso che non abbiamo avuto». E alla platea composta da circa duecento tra allievi del professor Vassallo e cittadini elettori e iscritti del Pd, propone una parola dimenticata. Disciplina. «Credo che dopo il congresso il partito debba avere un segretario legittimato non solo dal voto ma anche dal gruppo dirigente», spiega la trentenne che a febbraio stregò l'assemblea dei giovani democratici. «Questo non significa che ci debba essere una linea unica», dice e apre un inciso dedicato a Rosi Bindi, che chiedeva a Rutelli se il suo posto



Dario Franceschini ad una manifestazione del Partito democratico

sia davvero dentro il Pd. «Non è una bella cosa un partito in cui si chiede alla gente di andarsene». Ma una volta discussa la linea, il partito deve parlare una voce sola.

## ATTACCARE I MANIFESTI

È stato fin dall'inizio il cavallo di battaglia di Debora Serracchiani, ma questa volta c'è un forte richiamo alle regole. Se qualcuno parla fuori dal coro, «il segretario deve intervenire». Come, mandando l'incauto dirigente ad attaccare i manifesti, chiedono dalla platea? «Perché no», risponde senza esitazione l'europarlamentare, ricorrendo al principio del contrappasso. Discute così il partito in vista di un congresso tanto invocato quanto complesso. C'è chi teme il rischio di scissioni, chi magari non disdegnerebbe qualche epurazione. Ma Dario France-

schini rassicura, da una parte, e getta acqua sul fuoco, dall'altra. «Queste non saranno primarie confermative», non come avvenne, dice in sostanza, con l'incoronazione di Prodi e Veltro-

## Sondaggio tra gli iscritti La maggioranza vuole che il segretario si candidi a premier

ni. Il prossimo segretario sarà più che legittimato dai consensi ricevuti. Dunque niente scissioni ma solo regole certe, che in parte ci sono in parte sono da riscrivere. Come dimostra un'indagine della Fondazione di Vassallo tra 1000 iscritti al Pd. Che assegna un'ampia maggioranza a chi vuole che il futuro segretario nazionale si

## CASO ESCORT

### La stampa inglese «Ora Berlusconi corteggia la Chiesa»

**LONDRA** Continua ad occuparsi di Silvio Berlusconi la stampa estera e, in particolare, quella inglese.

Un duro attacco al premier arriva dal londinese The Observer (edizione domenicale del Guardian) in un articolo intitolato «le buffonate di Berlusconi meritano la nostra censura». Il settimanale si chiede se gli altri leaders europei «avrebbero tollerato, da un paese che si apprestasse a diventare membro dell'Ue, una situazione in cui la società civile è così evidentemente sottomessa alla volontà del Premier? Certamente no». «Silvio Berlusconi leggermente contrito corteggia la chiesa con un cenno ed un ammiccamento», è il titolo del Daily Telegraph. Secondo il giornale, «nel tentativo di compiacere la chiesa cattolica, nella quale molti cardinali lo hanno rimproverato di offrire un misero esempio morale, Berlusconi intende visitare il santuario di Padre Pio, santo popolarissimo nell'Italia meridionale».

candidi alla presidenza del Consiglio, un certo grado di consenso alle primarie per le cariche elettive, che scema quando si parla di cariche di partito. Proposte che nascono dal disagio di molti, sintetizza il docente di fisica Giovanni Bachelet, mente teorica della mozione Bersani: «Per loro il Pd non è né degli iscritti né degli elettori ma di un gruppo di dirigenti». Forse anche per questo Franceschini appare netto quando dice che «il rinnovamento non deve arrivare dall'alto». E ricorda tra l'altro ai partiti fondatori che «Il Pd è un soggetto giuridicamente nuovo e non ha ereditato né attivi né passivi. Ci sono fondazioni Ds con immobili, credo che, al netto dei debiti pagati, tutto il patrimonio e tutte le risorse debbano andare a finire al Pd, che abbiamo fatto tutti insieme».